



Decreto Dirigenziale n. 23 del 19/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI ALLA VIA SARNO N.214/B FG.12 P.LLE 2325,1959 E 1330 NEL COMUNE DI OTTAVIANO (NA)" - LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI OTTAVIANO (NA) - PROPONENTE: SOC. GENNARO RUOTOLO EDILIZIA SRL . CUP 7791.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

- j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

- a. che, con richiesta acquisita al prot. reg. n. 145210 del 01/03/2016 contrassegnata con CUP 7791, la Soc. Gennaro Ruotolo Edilizia Srl, con sede in Via Sarno 214/B nel Comune di Ottaviano (NA), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi alla Via Sarno n.214/b fg.12 p.lle 2325, 1959 e 1330 nel comune di Ottaviano (NA)*";
- b. che, l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore Grieco-D'Ercole-Rampone, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, con nota prot. n. 514521 del 27/07/2016, la scrivente UOD ha prodotto una richiesta di integrazioni documentali riscontrata dal proponente in data 25/10/2016 con nota prot. reg. n. 694931;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/04/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: **escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, contestualmente alla luce di quanto dichiarato dallo stesso proponente nella documentazione agli atti del procedimento, si propongono le seguenti prescrizioni:**
- di acquisire il parere preventivo del Dipartimento di Protezione Civile ex Settore Difesa Suolo in merito al Rischio Vulcanico prima della messa in esercizio;
 - di acquisire il parere preventivo della Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.E. dell'Area Metropolitana di Napoli in merito al Vincolo Paesistico prima della messa in esercizio;
 - di limitare le attività di recupero, così come dichiarato, a rifiuti classificati come **non pericolosi**;
 - di adottare puntualmente tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di mitigazione/monitoraggio prefigurate nello Studio preliminare ambientale, così come indicate dal Proponente nella documentazione depositata nel corso dell'iter istruttorio;
 - garantire la messa in opera di presidi mitigativi aggiuntivi costituiti ad esempio da idonee barriere antirumore localizzate, per quanto tecnicamente possibile, in prossimità delle macchine operatrici e comunque a protezione delle aree maggiormente sensibili presenti;

- di non svolgere in periodo notturno attività che comportino il superamento dei limiti di rumore;
- di attuare una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle previsioni adottate e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione, con particolare attenzione ai recettori più sensibili, maggiormente esposti e tenendo conto delle attività più rumorose;
- di prevedere specifiche procedure di pronto intervento per la gestione di eventuali episodi di sversamento accidentale di sostanze inquinanti sul suolo e/o in corpi idrici superficiali ad esempio a causa del dilavamento meteorico delle aree di stoccaggio non dotate di copertura;
- di attuare specifiche misure operative atte a limitare il dilavamento meteoriche dei materiali stoccati in cumulo;
- di acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per l'entrata in esercizio rispetto all'ampliamento delle tipologie e dei quantitativi di rifiuti trattati;
- di adottare in generale ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati.

Si raccomanda, altresì:

- in considerazione della nota intensità di traffico veicolare presente nella zona, di razionalizzare i flussi di mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto, evitando o riducendo il transito nelle ore di punta;
 - di provvedere all'acquisizione di certificazione integrata qualità-ambiente ai fini dell'implementazione nel processo produttivo di un Sistema di Gestione Ambientale normato (ad es. ISO 14001 o EMAS).
- b. che l'esito della Commissione del 28/04/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Soc. Gennaro Ruotolo Edilizia Srl con nota prot. reg. n. 377275 del 29/05/2017;
- c. che la Soc. Gennaro Ruotolo Edilizia Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 12/02/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/04/2017, il *progetto di "Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi alla Via Sarno n.214/b fg.12 p.lle 2325,1959 e 1330 nel comune di Ottaviano (NA)"* proposto dalla Soc. Gennaro Ruotolo Edilizia Srl con sede in Via Sarno 214/B nel Comune di Ottaviano (NA), con le seguenti prescrizioni:
 - acquisire il parere preventivo del Dipartimento di Protezione Civile ex Settore Difesa Suolo in merito al Rischio Vulcanico prima della messa in esercizio;
 - di acquisire il parere preventivo della Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.E. dell'Area Metropolitana di Napoli in merito al Vincolo Paesistico prima della messa in esercizio;
 - limitare le attività di recupero, così come dichiarato, a rifiuti classificati come *non pericolosi*;
 - adottare puntualmente tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di mitigazione/monitoraggio prefigurate nello Studio preliminare ambientale, così come indicate dal Proponente nella documentazione depositata nel corso dell'iter istruttorio;
 - garantire la messa in opera di presidi mitigativi aggiuntivi costituiti ad esempio da idonee barriere antirumore localizzate, per quanto tecnicamente possibile, in prossimità delle macchine operatrici e comunque a protezione delle aree maggiormente sensibili presenti;
 - non svolgere in periodo notturno attività che comportino il superamento dei limiti di rumore;
 - attuare una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle previsioni adottate e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione, con particolare attenzione ai recettori più sensibili, maggiormente esposti e tenendo conto delle attività più rumorose;
 - prevedere specifiche procedure di pronto intervento per la gestione di eventuali episodi di sversamento accidentale di sostanze inquinanti sul suolo e/o in corpi idrici superficiali ad esempio a causa del dilavamento meteorico delle aree di stoccaggio non dotate di copertura;
 - attuare specifiche misure operative atte a limitare il dilavamento meteoriche dei materiali stoccati in cumulo;
 - acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per l'entrata in esercizio rispetto all'ampliamento delle tipologie e dei quantitativi di rifiuti trattati;
 - adottare in generale ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati.Si raccomanda, altresì:
 - in considerazione della nota intensità di traffico veicolare presente nella zona, di razionalizzare i flussi di mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto, evitando o riducendo il transito nelle ore di punta;
 - di provvedere all'acquisizione di certificazione integrata qualità-ambiente ai fini dell'implementazione nel processo produttivo di un Sistema di Gestione Ambientale normato (ad es. ISO 14001 o EMAS).
- CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a

base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 4.1 al proponente Soc. Gennaro Ruotolo Edilizia Srl con sede in Via Sarno 214/B nel Comune di Ottaviano (NA);
 - 4.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 4.3 alla Provincia di Napoli;
 - 4.4 al Comune di Napoli;
 - 4.5 alla UOD 50.06.14 STAP NAPOLI;
 - 4.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio